

Fondo San Giuseppe: cinque milioni in un anno per contrastare la crisi economica

Pubblicato: Martedì 30 Marzo 2021



È di quasi 5 milioni di euro il contributo erogato in un anno dal Fondo San Giuseppe – creato dalla Diocesi di Milano – a persone (e quindi famiglie) che hanno perso il lavoro o subito un drastico calo delle entrate durante i primi dodici mesi della pandemia. Il dato è stato presentato, insieme ad altri risultati, in un incontro tenutosi in Curia a Milano alla **presenza del sindaco Giuseppe Sala e dell'arcivescovo Mario Delpini (foto in alto)**. Un dato importante che riguarda anche il Varesotto perché, come vedremo, una parte degli aiuti è stata destinata anche alla nostra provincia che a livello ecclesiastico appartiene quasi per intero alla diocesi ambrosiana.

Dal marzo dell'anno scorso, il Fondo San Giuseppe ha **erogato appunto 4.924.mila euro a favore di 2.454 persone**: i beneficiari sono soprattutto **uomini** (53,8%) e la fascia di età più rappresentata è quella tra i **35 e i 44 anni** (36,5%). Tra chi ha chiesto la proroga del contributo oltre i tre mesi previsti, ci sono soprattutto lavoratori che prima dell'arrivo del Covid, erano impiegati nel settore della **ristorazione** (36,6%) e **nell'alberghiero** (12,7%).

Il fondo ha **iniziato la propria attività con un'offerta iniziale di 4 milioni**, due provenienti dal **Comune** di Milano e due dall'**Arcidiocesi**: le successive **donazioni effettuate da singoli cittadini, imprese e altri** soggetti, la somma è cresciuta fino a un totale di quasi **8.350.000 euro**, oltre la metà dei quali è stata appunto già erogata. Con il passare del tempo sta calando la percentuale degli italiani che chiedono aiuto (dal 48% dello scorso aprile al 41,3% di marzo 2021) mentre crescono le difficoltà delle famiglie con figli piccoli (dal 35,9 al 38,5%) e dei cassaintegrati che oggi rappresentano oltre un terzo dei beneficiari.

«Sento il dovere di **ringraziare** i donatori e tutti coloro che si sono sentiti interpellati dalla situazione di emergenza – **ha dichiarato monsignor Delpini** – Sento il dovere di **rendere conto** delle procedure e delle destinazioni delle risorse raccolte. Sento il dovere di **incoraggiare** ancora la generosità di tutti coloro che possono, perché non si intravede ancora il superamento dell'emergenza. Sento il dovere di **invocare** la protezione di san Giuseppe. È stato provvidenza e protezione per Maria e per Gesù. Sia ispiratore di **provvidenza** e di aiuto in questo anno drammatico».

Dal canto suo, il sindaco di Milano, **Giuseppe Sala**, ha affermato: «Sono davvero **fiero di aver sostenuto**, sin dalla sua istituzione, il Fondo san Giuseppe. Purtroppo, la crisi generata e alimentata dalla pandemia Covid-19 ha colpito molte famiglie milanesi e del territorio diocesano: oggi, come un anno fa, è fondamentale **intervenire con un sostegno economico e morale tempestivo**, per dare aiuto concreto e incoraggiare chi sta vivendo una situazione di fragilità economica, di dolore e sconforto. In queste circostanze, la nostra città ha mostrato nei confronti di chi si trova ad affrontare gravi difficoltà un profondo sentimento di solidarietà e umanità, un **valore che ci avvicina fortemente gli uni agli altri**, a dispetto delle distanze fisiche che siamo tenuti tutti a rispettare per contrastare l'avanzata del virus».

Durante la pandemia – è stato spiegato nella conferenza odierna – il Fondo san Giuseppe è diventato il **perno di un dispositivo di aiuti** economici di contrasto alla povertà molto articolato. In particolare, il

Fondo Diocesano di Assistenza ha aiutato 995 famiglie a far fronte alle incombenze quotidiane (dal pagamento delle bollette all'affitto) per una cifra complessiva di 1.367.461 euro. Dall'inizio della pandemia e nonostante il lockdown (marzo 2020) il **Fondo Diamo Lavoro** ha permesso di inserire in azienda 126 persone, di riqualificarne altre 27 nei settori della sanità e altre 20 nella logistica, sostenendone i costi.

In questi dodici mesi il Fondo ha **ricevuto 3.110 richieste** (inviate per oltre due terzi dalle parrocchie) e ne ha **approvate 2.454**, concedendo poi una proroga in 664 casi e due proroghe in altri 134 casi. Per quanto riguarda **la zona di Varese, sono 207 le domande** approvate per un totale di **447mila e 900 euro** ricevuti. Importante anche il **numero di donazioni** provenienti dalla nostra provincia: **234 offerte per un ammontare di quasi 143mila euro**. Alla presentazione dei risultati in Curia hanno preso parte e sono intervenuti anche monsignor Luca Bressan, vicario episcopale per la Cultura, la Carità, la Missione e l'Azione Sociale, e Luciano Gualzetti, direttore di Caritas Ambrosiana.

Per contribuire con una donazione al Fondo San Giuseppe è possibile effettuare un bonifico sui seguenti conti:

- **Conto Corrente Bancario**, Credito Valtellinese, IBAN: IT17Y0521601631000000000578, Intestato a: Caritas Ambrosiana Onlus – Donazione detraibile/deducibile.
- **Conto Corrente Postale**, Numero: 13576228, Intestato a: Caritas Ambrosiana Onlus – Donazione detraibile/deducibile
- **Conto Corrente Bancario**, Credito Valtellinese, IBAN: IT94I0521601631000000002405, Intestato a: Arcidiocesi di Milano

Più poveri per colpa del Covid, la Casa della Carità della Brunella aggiunge posti a tavola

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it